

50° AERCO
associazione emiliano-romagnola cori

Dante(prima)
CORALE

asac veneto



Festival Corale

NEL 700° ANNIVERSARIO DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

*Festival Corale
dedicato a
Dante Alighieri
nel 700° anno
dalla sua morte*

Domenica 10 Ottobre 2021 - ore 21:00

02

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola - Reggio Emilia

Direttrice: Silvia Perucchetti

*Donato Sansone symphonia, citola, flauti, gaita, salterio, percussioni
Cristina Calzolari arpa, organetto, clavisimbalum
Leonardo Pini liuto - Luca Luppi voce recitante*

Basilica di San Giorgio fuori le mura
Piazza San Giorgio, 29 - Ferrara
Organizzato da AERCO

Sabato 16 Ottobre 2021 - ore 16:00

08

I Cantori di Santomio

Direttore: Nicola Sella

Polifonici Vicentini

Direttore: Pierluigi Comparin

Chiesa di San Giorgio in Braida
Piazzetta San Giorgio - Verona
Organizzato da ASAC

Domenica 24 Ottobre 2021 - ore 16:00

14

Coro Polifonico di Santo Spirito

Direttore: Walter Testolin

*Organo: Roberto Loreggian
Maestro del Coro: Francesco Pinamonti*

Basilica di San Fermo
Via Dogana, 2 - Verona
Organizzato da ASAC

Sabato 30 Ottobre 2021 - ore 21:00

19

Coro Marc'Antonio Ingegneri

Direttore: Matteo Valbusa

Basilica di San Francesco
Piazza San Francesco, 3 - Ravenna
Organizzato da AERCO

Domenica 31 Ottobre 2021 - ore 16:00

24

Coro Ecce Novum

Direttrice: Silvia Biasini

Chiesa di San Giorgio in Braida
Piazzetta San Giorgio - Verona
Organizzato da ASAC

Domenica 31 Ottobre 2021 - ore 21:00

36

Coro Kairos Vox

Direttore: Alberto Pelosin

Basilica di San Francesco
Piazza San Francesco - Ferrara
Organizzato da AERCO

concerti

CONCERTO

Domenica 10 Ottobre 2021 - ore 21:00

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola - Reggio Emilia

Direttrice: Silvia Perucchetti

*Donato Sansone symphonia, citola, flauti, gaita, salterio, percussioni
Cristina Calzolari arpa, organetto, clavisimbalum
Leonardo Pini liuto - Luca Luppi voce recitante*

Basilica di San Giorgio fuori le mura
Piazza San Giorgio, 29 - Ferrara

Organizzato da AERCO

Prenotazione gratuita su:
<https://corosanfrancescodapaola.eventbrite.it/>



**Coro della Cappella Musicale
San Francesco da Paola - Reggio Emilia**

Direttrice: Silvia Perucchetti

**Lo novo peregrin d'amore.
La musica al tempo della Divina Commedia**

Con la formazine di:

Donato Sansone symphonia, citola, flauti, gaita, salterio, percussioni

Cristina Calzolari arpa, organetto, clavisimbalum

Leonardo Pini liuto - Luca Luppi voce recitante

Troppo perde il tempo
Laudario fiorentino (XIV sec)

Da que Deus mamou
Cantigas de Santa Maria, 77 (XIII sec)

Cuncti simus concanentes, Ave Maria (a ball redon)
Llibre Vermell de Montserrat (XIV sec)

Sia laudato San Francesco
Laudario di Cortona (XIII sec)

Te lucis ante terminum
Gregoriano

Miserere – Asperges me
Antifonario fiorentino (XII-XIII sec)

Victimae paschali laudes
Alleluja alto re di gloria
Laudario fiorentino (XIV sec)

Benedicamus Domino I
Codice di Faenza (XIV-XV sec)

Vergen pulcella
Laudario fiorentino (XIV sec)

Laude novella sia cantata
Laudario fiorentino (XIV sec)

Lamento di Tristano e rotta
London, British Library, Additional 29987 (XIV sec)

A discort son désir e espérance
Paris, Bibliothèque Nationale de France, n.a. fr. 6771 (XIV sec)

Indescort
Codice di Faenza (XIV-XV sec)

Summae Deus clementiae
Verona, Biblioteca Capitolare, Innario (XIII sec.)

Reis glorios
Tragedia de Sancta Agnetis (XIII sec)

Ave Maris stella
Codice di Faenza (XIV-XV sec)



Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia, fondato nel 1995 dall'Organista Titolare e Maestro di Cappella Renato Negri, dal 2006 è diretto dalla musicologa Silvia Perucchetti. Composto da musicisti, appassionati e musicologi, il Coro si rivolge alla polifonia del Rinascimento e dal 2006 è impegnato in un progetto di studio, trascrizione ed esecuzione concertistica di musiche inedite di autori reggiani o attivi a Reggio Emilia e provincia, spaziando dal canto gregoriano in uso presso le basiliche della città al '600 di Maurizio Cazzati. In 26 anni di attività ha tenuto concerti in innumerevoli centri emiliani e nelle basiliche più prestigiose di Venezia (S. Giorgio M.), Palestrina, Brescia, Cremona, Sesto S. Giovanni, Paola, Bologna, Parma, Forlì, Casalmaggiore e nel Duomo di Modena, collaborando con M. Piccinini, B. Dickey, R. Clemencic, Palma Choralis, D. Sansone, C. Calzolari e Sergio Vartolo. Fra i progetti realizzati: *El viage de Hierusalem* (musiche di F. Guerrero), *Ars lineandi musicam* (dedicato alle Piae cantiones del 1582), *Storie dal Cinquecento reggiano*, *Te lucis ante terminum: musiche per l'Ufficio di Compieta a Reggio Emilia fra '500 e '600*. Progetti sperimentali: *Stylus phantasticus* insieme al jazzista Simone Copellini, l'incisione di una traccia nell'album *Homo distopiens* di Fabrizio Tavernelli (2020) e la partecipazione a *The Christmas Jethro Tull* di Ian Anderson.

<https://cappellamusicale.wordpress.com>

Silvia Perucchetti (1983) è musicologa, bibliotecaria, musicista. Si è laureata cum laude in Musicologia nel 2009 presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) specializzandosi nello studio della polifonia rinascimentale. Ha pubblicato saggi e contributi musicologici, fra cui si ricordano: la redazione della voce enciclopedica Italia. La musica sacra. Il Seicento all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (tomo XXVIII, Mosca 2012) e note musicologiche per vari CD di musica antica. Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per varie rassegne concertistiche ed è spesso relattrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione. Dal 2006 dirige il coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia e dal 2007 il Coro Mavarta di S. Ilario. Attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale "A. Gentilucci" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia e dal 2010 cataloga fondi antichi, moderni, musicali in numerose città emiliane. Da tempo appassionata di fotografia, ha frequentato corsi di fotogiornalismo tenuti da Stefano De Grandis. <https://silviaperucchetti.com>

Donato Sansone inizia giovanissimo lo studio del Pianoforte ed all'età di otto anni intraprende da autodidatta lo studio del Flauto Dolce. Dedicatosi allo studio del Flauto Dolce e della Musica Antica, studia e si perfeziona con David Bellugi presso la Scuola di Musica di Fiesole, ove ha anche studiato Basso Continuo (cembalo) con Barbara Sachs. Agli studi musicali affianca quelli universitari, laureandosi con

lode in Storia della Musica. Nel 1987 consegue il Diploma di Merito in Musica Barocca presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena sotto la guida di René Clemencic. Dal 1984 al 1990 è titolare della cattedra di Flauto Dolce presso la Scuola di Musica "Bonamici" della sede della Gioventù Musicale Italiana di Pisa. Nell'A. S. 1990/91 tiene il corso di Flauto Dolce per Didattica della Musica presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca. Nel 1992/93, presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, consegue in un solo anno il Diploma di Flauto Dolce con il massimo dei voti. Fino al 2007 è docente di ruolo di Italiano e Latino nei Licei. Dal 2007 è titolare della cattedra di Bibliografia Musicale presso il Conservatorio di Mantova e poi di Alessandria. Attualmente svolge attività concertistica come specialista di strumenti antichi e tradizionali. Ha tenuto concerti presso prestigiose istituzioni italiane e straniere (Austria, Germania, Francia, Svizzera, Croazia, Lettonia, Lituania, Estonia, USA, Australia, Marocco, Iraq). Ha registrato per RCA, Bongiovanni, Tactus, Arts, Foné etc. <http://www.donatosansone.it>

Cristina Calzolari. Nata a Reggio Emilia, ha studiato pianoforte con Giannantonio Mutto e si è diplomata presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova; si è inoltre diplomata in canto presso l'Istituto Musicale Pareggiato Orazio Vecchi di Modena. Si è presto appassionata alle tastiere antiche dedicandosi allo studio del clavicembalo con Francesco Baroni, per approdare poi a strumenti a tastiera ancora precedenti quali l'organo portativo, il clavisimbalum e il claviciterio. Con l'ensemble La Reverdie ha tenuto concerti presso il festival Settembre Musica di Torino, il festival AMUZ van Vlaanderen di Anversa, Oude Muziek di Utrecht, Festival di Stresa, Cantar di Pietre a Lugano, festival Grandezze e meraviglie di Modena, per la diretta radiofonica dei Concerti del Quirinale a Roma, Festival Internacional Cervantino di Guanajuato (Messico) e ha eseguito musiche originali a commento delle Confessioni di Sant'Agostino lette da Gerard Depardieu al Ravenna Festival. Con l'ensemble AdiaSTEMA diretto da Giovanni Conti, oltre a concerti in Spagna e in Svizzera, ha collaborato con Pamela Villoresi nell'esecuzione di brani dal codice di Las Huelgas in un concerto dedicato a Hildegard von Bingen, trasmesso in diretta radiofonica dal secondo canale della RSI – Radiotelevisione della Svizzera italiana. Con l'ensemble La Lauzeta ha registrato le musiche del documentario Renaissance Unchained prodotto e trasmesso dall'emittente inglese BBC nel gennaio 2016. Ha inoltre collaborato con l'ensemble Cantilena Antiqua diretto da Stefano Albarello, l'ensemble L'Homme Armé per la direzione di Kees Boeke e Fabio Lombardo e con La Mandragora, con cui ha suonato per i Festival Morellino Classica e Musica Antica a Magnano. Parallelamente a questa attività è sempre stata attiva come cantante e ha lavorato per direttori specializzati nel repertorio rinascimentale e barocco quali A. Florio, R. Alessandrini, A. Curtis, K. Boeke, R. Balconi, A. Lawrence-King, G. Capuano, R. Jais. Collabora inoltre con il Coro della RSI di Lugano e il Coro

del Teatro Comunale di Bologna con i quali ha effettuato tournée nei maggiori teatri e festival di Spagna, Inghilterra, Germania, Belgio, Finlandia e Giappone. Ha registrato per le case discografiche Naxos, OPUS 111, Symphonia, Tactus, Arcana, Chandos, per Rai-RadioTre Suite, RSI-Radio Televisione della Svizzera Italiana.

Luca Luppi (1963) collabora con il Teatro L'Attesa di Sant'Ilario d'Enza (RE). Le sue esperienze teatrali annoverano diversi spettacoli e reading: fra questi si ricordano Sabato notte. Mistero doloroso (2001); Abitare il silenzio (2002, dialogo performativo fra arti diverse nel Cimitero Monumentale di Reggio; Anto&loghia (2004, rito-evento di teatro, installazione artistica e musicale nell'Orto Botanico del Liceo A. Moro a Reggio Emilia, in collaborazione con Ater Balletto e con coreografie del maestro Bigonzetti); Gli ultimi giorni dell'umanità (2004, insieme a Giancarlo Ilari; Ci sono tanti modi per dirlo (reading sulla poesia d'amore nella tradizione italiana); L'Orlando è un po'... furioso (2008, al Festival PAB - Parco Culturale dell'Ariosto e del Boiardo di Reggio Emilia; Elogio della speranza (2009); Enciclopedia dei morti di Danilo Kis (2010). Ha collaborato anche a scuole di formazione narrativo-teatrale.

Leonardo Pini. Musicista poliedrico, intraprende in tenera età gli studi musicali sotto la guida del nonno Germano Cavazzoli, figura storica della chitarra classica e delle percussioni. Consegue poi il diploma di Triennio AFAM in chitarra col massimo dei voti e la lode all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" di Reggio Emilia nella classe di F. Moccia. Parallelamente intraprende lo studio da autodidatta del liuto e del basso continuo, e dell'organo a canne con Renato Negri nel medesimo istituto, per poi continuare con S. Molardi, R. Loreggian e S. Vebber, col quale studia improvvisazione organistica. Viene premiato in diversi concorsi chitarristici di esecuzione musicale e partecipa a varie master classes tenute dai concertisti e musicisti di primo piano nel panorama chitarristico mondiale come Leo Brouwer e Flavio Cucchi. Dal 2020 frequenta l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, culla della più grande tradizione chitarristica segoviana, studiando sotto la guida di Oscar Ghiglia ed Eliot Fisk, ottenendo borse di studio e diplomi di merito. Parallelamente studia musica da camera per chitarra con C. Piastra e al clavicembalo con Federico Maria Sardelli, suonando in ensemble dedicati a disparati repertori musicali (classico-romantico, antico, medievale, jazz, moderno-contemporaneo) e collaborando intensamente con la Cappella Musicale San Francesco da Paola diretta da Silvia Perucchetti. Si dedica all'ampliamento e alla rielaborazione del repertorio tramite un considerevole numero di trascrizioni e arrangiamenti, accompagnati da un'intensa attività concertistica a livello nazionale ed internazionale sia all'organo, sia alla chitarra e al liuto. Studia Musicologia presso l'Università di Pavia e dal 2019 è docente di chitarra all'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Reggio E.

Sabato 16 Ottobre 2021 - ore 16:00

I Cantori di Santomio

Direttore: Nicola Sella

Polifonici Vicentini

Direttore: Pierluigi Comparin

Chiesa di San Giorgio in Braida
Piazzetta San Giorgio - Verona

Organizzato da ASAC

Prenotazione gratuita su:
<https://polifonici-santomio.eventbrite.it/>



I Cantori di Santomio

Direttore: Nicola Sella

Spiritus Domini
Gregoriano

Ave gloriosa Mater Salvatoris
Codice LVI di Cividale sec. XIV-XV

Nunc dimittis
Josquin Desprez (ca 1440-1521)

Ad te levavi oculos meos
Sicut cervus
Jubilare Deo
Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)

Benedicam Dominum
Orlando di Lasso (1530/32-1594)

Vere languores nostros
Tomas Luis de Victoria (1548-1611)

Filiæ Jerusalem
Cor meum
Maria Magdalene
Andrea Gabrieli (1510 ca-1586)

Beata es virgo Maria
Giovanni Gabrieli (1554/57-1612)

Polifonici Vicentini

Direttore: Pierluigi Comparin

La musica al tempo di Dante

«e poi cominciò 'Ave, Maria' cantando»
(Paradiso III, 121-122)

«... cantavan tutti insieme ad una voce ...»
(Purgatorio II, 47)

Ave Maria (VI modo)

Responsorio gregoriano

Venite a laudare

Altissima luce

Dal Laudario di Cortona

Angelus ad virginem

Dal Laudario di Capodistria

«'Al Padre, al Figlio, a lo Spirito Santo',
cominciò, 'gloria!', tutto 'l paradiso,
sì che m'inebrïava il dolce canto.
Ciò ch'io vedeva mi semiava un riso
de l'universo; per che mia ebbrezza
intrava per l'udire e per lo viso.»
(Paradiso XXVII, 1- 6)

Missa brevis "In humilitate"

Kyrie – Gloria – Sanctus – Agnus Dei

Roberto Brisotto (1972)

Spiritus Domini, a sei voci

Marek Raczyński (1982)

Il culto di Maria nella divina commedia:
«Vergine Madre, figlia del tuo figlio» (Paradiso XXXIII, 1)

*« Indi rimaser lì nel mio cospetto,
'Regina coeli' cantando sì dolce,
che mai da me non si partì 'l diletto.»
(Paradiso XXIII, 127-129)*

*« Io vidi sopra lei tanta allegrezza
piover, portata ne le menti sante
create a trasvolar per quella altezza,
che quantunque io avea visto davante,
di tanta ammirazion non mi sospese,
né mi mostrò di Dio tanto semblante;
e quello amor che primo li discese,
cantando 'Ave, Maria, gratia plena',
dinanzi a lei le sue ali distese.»
(Paradiso XXXII, 90-98)*

Regina Coeli

Antonio Lotti (1667-1740)

Ave Maria

Anton Bruckner (1824-1896)

Tota pulchra es Maria

Vytautas Miskinis (1954)

Ave Maris Stella, a otto voci

Philip Stopford (1977)

Il coro **I Cantori di Santomio** è stato fondato da Piergiorgio Righele nel 1967. Il suo repertorio comprende tutti gli aspetti più significativi della letteratura corale, con proposte di programmi monografici sul canto gregoriano, la musica sacra del Cinquecento e del Seicento, il madrigale, la chanson e il Lied, le composizioni del Novecento e contemporanee. Svolge un'intensa attività concertistica collaborando anche con gruppi strumentali, orchestre e solisti. Ha partecipato a rassegne e concorsi nazionali e internazionali, ottenendo importanti riconoscimenti. Dal 1998 al 2015 è stato ospite di "Musica e Spiritualità", rassegna di musica sacra organizzata dallo "Studium Cattolico Veneziano" nelle più importanti chiese di Venezia. Nel 2014 è stato ingaggiato dal Festival Biblico di Vicenza, alla X edizione, per la prima esecuzione assoluta delle "Tre Meditazioni" del compositore Jorge A. Bosso. Nel 2017 ha festeggiato il 50° anno di attività con un concerto al Teatro Olimpico di Vicenza, nel quale sono stati eseguiti, in prima assoluta, 8 brani di compositori contemporanei dedicati al coro per l'occasione. Nel marzo 2019 è stato invitato a tenere un concerto nella Chiesa Pontificia di Sant'Anna, nella Città del Vaticano. Dal 1997 il coro è diretto da Nicola Sella.

www.icantoridisantomio.it

Nicola Sella ha intrapreso gli studi musicali presso la Scuola Ceciliana di Vicenza, appassionandosi al canto e alla musica sacra. Con il coro I Cantori di Santomio, sotto la guida del maestro Piergiorgio Righele, ha approfondito lo studio sulla vocalità nella musica corale, con esperienze di solista nel canto gregoriano. Ha seguito i corsi di aggiornamento sul canto gregoriano a Cremona. Vicedirettore per anni, ha assunto la guida del coro alla scomparsa del maestro Righele, avvenuta nel settembre 1997.

Il gruppo corale **I Polifonici Vicentini** si è formato nel 1980 e propone un ampio repertorio di musica corale, anche romantica e contemporanea, interpretando di preferenza la Grande Polifonia sacra e profana. Ha realizzato incisioni con musiche di autori veneti contemporanei, da Pressato a Durighello, da Lanaro a Crestani, da Signorini a Zotto, oltre che del poliedrico amico Bepi De Marzi, prestandosi anche a fare da voce recitante nella "Passione di Cristo secondo Giovanni" di Francesco Corteccia. Il gruppo, oltre che esprimersi nella totalità dei componenti, può articolarsi in piccoli complessi cameristici e solistici per l'esecuzione di opere particolari. Costante è l'affermazione in campo nazionale e internazionale (sette primi premi) con prestigiosi concerti e importanti concorsi. È stato invitato a cantare per la S. Messa presieduta dal Santo Padre recatosi in visita alle diocesi del triveneto l'otto maggio 2011, trasmessa in mondo visione. Nel settembre 2021 il coro è stato invitato al prestigioso Festival Internazionale MITO Settembre Musica.

Pierluigi Comparin ha intrapreso gli studi musicali dapprima con il padre organista e successivamente nei Conservatori di Vicenza, Verona e Venezia diplomandosi in Organo e Composizione Organistica, Musica Corale e Direzione di Coro e in Prepolifonia. È direttore, sin dalla sua fondazione, de "I Polifonici Vicentini". Collabora come direttore con l'Orchestra Barocca I Musicali Affetti, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Ensemble Musagète e l'Orchestra dell'Accademia Musicale di Schio. Organista del Tempio di S. Corona in Vicenza, è docente di Organo, Modalità e Canto Gregoriano presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

CONCERTO

Domenica 24 Ottobre 2021 - ore 16:00

Coro Polifonico di Santo Spirito

Direttore: Walter Testolin

Organo: Roberto Loreggian

Maestro del Coro: Francesco Pinamonti

Basilica di San Fermo
Via Dogana, 2 - Verona

Organizzato da ASAC

Prenotazione gratuita su:
https://coro_santo_spirito.eventbrite.it/



Coro Polifonico di Santo Spirito

Direttore: Walter Testolin

Ave Maria, Virgo Serena
Josquin Desprez (1450-1521)

Toccata I del V tono
Claudio Merulo (1533-1604)

Missa Hercules Dux Ferrariae
Kyrie
Gloria
Josquin Desprez (1450-1521)

Ricercare arioso
Andrea Gabrieli (1533-1585)

Missa Hercules Dux Ferrariae
Credo
Josquin Desprez (1450-1521)

Canzon Prima Ch. 186
Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Missa Hercules Dux Ferrariae
Sanctus
Benedictus
Josquin Desprez (1450-1521)

Ricercare C 215
Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Missa Hercules Dux Ferrariae
Agnus Dei (I, II, III)
Josquin Desprez (1450-1521)

Coro Polifonico di Santo Spirito. Fondato nel 1986, da Francesco Pinamonti (che ne è l'attuale direttore) è attualmente composto da quaranta coristi di formazione musicale eterogenea. Nei suoi 35 anni di attività ha riscosso unanime consenso di pubblico e critica per il continuo lavoro di ricerca e rinnovamento, fino a diventare una fra le formazioni più interessanti per le esecuzioni della musica rinascimentale e barocca, eseguendo con autori quali Claudio Monteverdi (Vespro della beata Vergine, Orfeo), Johann Sebastian Bach (Missa in si minore BWV232, Johannes Passion BWV245, Matthaus Passion BWV244, Magnificat in re e mi bemolle maggiore BWV243 e 243a, Actus Tragicus BWV106, Jesu, meine Freude BWV227, Oster-Oratorium BWV249) Georg Friedrich Haendel (The Messiah, Funeral Anthem, Foundling Hospital Anthem, Laudate Pueri, Dixit Dominus) Antonio Lucio Vivaldi (L'Orlando Furioso RV 728, Juditha Triumphans RV 644, Gloria RV 589 e 588, Magnificat RV 610a e RV 611, Dixit Dominus RV594, In exitu Israel RV 604, Domine ad Adjuvandum me RV 593, Kyrie RV 587, Credo RV 591, Beatus vir RV 598, Laudate Dominum RV 606) Dietrich Buxtehude (Membra Jesu Nostri), Antonio Lotti (Missa Sapientiae), Gian Giacomo Carissimi (Jephte e Jonas), Agostino Steffani (Stabat Mater) ed il repertorio rinascimentale con autori quali Giovanni Pierluigi da Palestrina (Missa Papae Marcelli) Girolamo Frescobaldi (Missa sopra l'aria della Monica) Josquin Des Pres (Missa Hercules Dux Ferrarie) e Tomas Luis De Victoria (Officium Tenebrarum). Sempre nel corso degli ultimi anni il coro ha eseguito opere di Wolfgang Amadeus Mozart (Messe in C minor K427, Requiem K626, Spatzen-Messe K220, Te Deum K 141, Litanie Lauretane, Vesprae Solennes de Confessore K 339, Missa Brevis in sol mag K 49, Missa Solemnis K337, Kronungs-Messe K317) Joseph Haydn (Kleine Orgelmesse), Michael Haydn (Te Deum e Requiem in do min MH 155) Lorenzo Cherubini (Requiem in do min) Johannes Brahms (Schicksalslied, Libeseleider Walzer) e Gabriel Fauré (Tantum Ergo, Ave verum, Pavane, Cantique de Jean Racine, Requiem).

Walter Testolin. Cantante e direttore dedica gran parte del suo impegno musicale alla conoscenza e diffusione del repertorio vocale polifonico del Rinascimento, del quale è considerato uno dei più attenti e significativi esecutori, incidendo per importanti etichette discografiche tra le quali Sony Music, Archiv - Deutsche Grammophon, Alpha, Arcana, Pan Classics, Harmonia Mundi, EMI, Stradivarius. Nel 2001 ha fondato De labyrintho, che sotto la sua direzione si è affermato come uno dei gruppi vocali di riferimento nell'esecuzione del repertorio del XV e XVI secolo, svolgendo la propria attività presso i principali festival europei e le cui registrazioni discografiche hanno ricevuto consensi quali il Gramophone Critic's Choice e il Premio Amadeus per il miglior disco dell'anno. Dal 2011 dirige il giovane ensemble vocale e strumentale RossoPorpora col quale sta sviluppando un profondo percorso di studio del repertorio madrigalistico italiano, che ha portato il gruppo ad esibirsi, tra gli altri, in festival prestigiosi quali Laus Polyphoniae di Anversa e

Oude Muziek di Utrecht. Il recente disco di RossoPorpora dedicato ai madrigali di Luca Marenzio ha ottenuto commenti di grande apprezzamento sulla stampa internazionale, vincendo tra gli altri il prestigioso Preis der deutschen schnallplattennkritik, Premio del disco della critica musicale di lingua tedesca. Ha cantato con molti dei principali direttori della scena musicale rinascimentale e barocca europea e collabora in concerti e registrazioni discografiche con l'orchestra belga La Petite Bande diretta da Sigiswald Kuijken e da oltre venticinque anni con il Coro della Radio Svizzera Italiana. Al Salzburg Festspiele del 2015 ha cantato nell'Iphigenie en Tauride di Gluck, con la direzione di Diego Fasolis, la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier e con Cecilia Bartoli nel ruolo della protagonista. Attivo anche nel repertorio contemporaneo, ha cantato e diretto opere di alcuni tra i principali compositori della scena musicale odierna e ha recentemente partecipato alle messe in scena delle opere "Cuore di Cane" di A. Raskatov e "Die Soldaten" di B. A. Zimmermann presso il Teatro alla Scala di Milano. Tiene corsi, conferenze e masterclass presso prestigiose istituzioni italiane ed estere. Considerato tra i maggiori conoscitori ed esecutori dell'opera di Josquin Desprez, il più importante compositore del Rinascimento, al quale ha dedicato cinque registrazioni discografiche, è autore di uno studio, reso pubblico durante il Symposium Josquin & the Sublime organizzato dall'Università di Utrecht (NL) e la cui versione definitiva è stata pubblicata dalla Rivista Italiana di Musicologia, che propone Josquin come soggetto del "Ritratto di Musicista" di Leonardo da Vinci conservato nella Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Suoi articoli sono stati pubblicati dagli editori italiani Olschki, De Agostini, Paragon e dal belga Brepols. Convinto divulgatore musicale, è stato protagonista con De labyrintho della trasmissione di Rai 5 Come un'alma rapita dedicata alla figura di Carlo Gesualdo da Venosa, all'interno del ciclo Raccontare il tempo di Sandro Cappelletto, e ha curato inoltre la ricostruzione e la registrazione delle musiche contenute nei quadri di Caravaggio per la monografia Dentro Caravaggio di Tomaso Montanari con la regia di Luca Criscenti, per Rai 5. Ha scritto per l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani la parte dedicata al Madrigale per il volume Musica all'interno del grande progetto editoriale Il contributo italiano alla storia del Pensiero pubblicata nel 2018. È direttore musicale dello spettacolo Leonardo - Festa del Paradiso della compagnia di danza contemporanea No-Gravity di Roma. Dal giugno 2019 fonda e dirige il Bach Collegium Roma ed è cofondatore e direttore artistico di Ghimel, associazione attiva nel campo della conoscenza e diffusione della cultura e della pratica musicale, che riunisce diverse realtà artistiche e culturali italiane. È ideatore dei seminari triennali Italia mia, il madrigale italiano da Petrarca a Monteverdi, che dal 2020 si tengono a Roma presso la Fondazione Camillo Caetani, con lezioni, conferenze e concerti.

Roberto Loreggian, dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L' Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman. La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti: Parco della Musica (Roma), Sala Verdi (Milano), Hercules saal (Monaco di Baviera), Teatro Colon (Buenos Aires), Kioi Hall (Tokyo)... e per i più importanti festival: MITO SettembreMusica, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Serate Musicali... collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani, L'arte dell'Arco, I Barocchisti... Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Harmonia Mundi, Decca, Tactus e Arts ... segnalati dalla critica internazionale. Ha registrato l'integrale della musica di Girolamo Frescobaldi per l'etichetta Brilliant, il I volume della quale si è aggiudicato il "Premio Nazionale del Disco Classico 2009", e per la stessa etichetta (in due cofanetti) l'integrale della musica per tastiera di Andrea e Giovanni Gabrieli, l'integrale dei concerti per clavicembalo e archi di B. Galuppi e alcuni CD per clavicembalo dedicati a Haendel e Telemann. Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di Bernardo Pasquini (Chandos-Chaconne) e di Giovan Battista Ferrini (Tactus) sono risultati vincitori del "Preis der deutschen Schallplattenkritik". Insegna presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

Francesco Pinamonti avvocato, affianca all'attività professionale la passione per la musica corale. Ha cantato sotto la direzione di Claudio Abbado, John Eliot Gardiner, Yoran David, Lu Jia, Enrique Mazzola, Diego Fasolis, Douglas Boyd, Roberto Zarpellon, Sergio Balestracci, Giovanni Acciai e Alessandro Quarta. Contemporaneamente ha approfondito lo studio di direzione di coro privatamente con il M° Carlo Pavese, M.° Stojan Kuret, M.° Marco Berrini, M.° Giorgio Mazzuccato, M. Pasquale Veleno, M. ° Sandro Naglia, M.° Manolo Da Rold, M.° Werner Pfaff, M° Dario Tabbia e M.° Matteo Valbusa e vocalità con il M.° Ph. Petterson, N. Kompere e M. Paolo Piana. Nel 1996 ha ricevuto l'incarico dal Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara, di preparatore del coro formato dagli studenti dalle ultime due classi della Scuola Media annessa. È direttore artistico del Coro Polifonico di Santo Spirito di Ferrara dal 1986 e Coro dell'Università di Ferrara e dell'Accademia dello Spirito Santo di Ferrara dal 1998 (dal 2018 l'Accademia ha una propria orchestra barocca e coro che lavorano professionalmente); dal 2011 al 2013 è stato direttore ospite del Coro Musicantiqua di Siracusa.

CONCERTO

Sabato 30 Ottobre 2021 - ore 21:00

Coro Marc'Antonio Ingegneri

Direttore: Matteo Valbusa

Basilica di San Francesco
Piazza San Francesco, 3 - Ravenna

Organizzato da AERCO

Prenotazione gratuita su:
<https://marcantonioingegneri.eventbrite.it/>



Coro Marc'Antonio Ingegneri

Direttore: Matteo Valbusa

Vinea mea electa

Marc'Antonio Ingegneri (1547 - 1592)

*Antipurgatorio: le anime penitenti cantano all'unisono
il Salmo 113, Pg. II 43-48*

In exitu Israel de Aegypto

Gregoriano

Antipurgatorio, 2° balzo: Salmo 50, Pg. V 22-24

Miserere

Antonio Lotti (1667 - 1740)

Antipurgatorio, 2° balzo: antifona, Pg. VII 67-84

Salve Regina

Gregoriano

Valletta dei principi: Inno di Compieta, Pg. VIII 13-17

Te lucis ante terminum

Thomas Tallis (1505 - 1585)

Porta del Purgatorio, Pg. IX 130-146

Te Deum

Gregoriano - Cristóbal de Morales (1500 - 1553)

Verso la cornice II, prima P: prima beatitudine, Pg. XII 100-114

Beati pauperes spiritu

Gregoriano

Cornice VII, lussuriosi: inno, canto corale, Pg. XXV 121-123

Summae Deus clementiae
Gregoriano

Exultate Justi
Lodovico Grossi da Viadana (1560 - 1627)

Paradiso terrestre, processione dei 24 seniori, Pg. XXX 1-12

Veni de Libano, sponsa
Gregoriano

Paradiso terrestre, angeli: Salmo 30, Pg. XXX 73-99

In te, domine, speravi
Cristóbal de Morales (1500 - 1553)

*Paradiso terrestre, l'immersione di Dante nel fiume Leté:
antifona, Pg. XXXI 91-105*

Asperges me
Gregoriano

*Cielo I della Luna, Piccarda Donati: testo musicale,
Pd. III 121-123*

Ave, Maria
Jacobus Gallus (1550 - 1591)

Cielo VIII, stelle fisse: antifona, Pd. XXIII 121-129

Regina Caeli
Gregoriano

Exsultate Deo
Alessandro Scarlatti (1660 - 1725)

Il **Coro Marc'Antonio Ingegneri** è stato fondato a Verona nel 1979 dal prof. Arnaldo Petterlini, apprezzato filosofo e musicologo, che all'epoca radunò sotto la sua direzione un gruppo di coristi appassionati di polifonia e per la maggior parte di giovane età. Fin dagli inizi il gruppo ha curato la ricerca e l'esecuzione di musica polifonica sacra e profana, lavorando contemporaneamente sulla qualità del suono e, con costante passione e cura per la formazione, è andato maturando negli anni fino a raggiungere livelli artistici molto apprezzati. Ne sono prova il primo premio della giuria alla 12.a edizione del TIM, Torneo Internazionale di Musica, nonché il premio speciale quale miglior coro veneto alla 42.a edizione del prestigioso Concorso Nazionale Corale "Città di Vittorio Veneto". Durante la sua pluridecennale attività il "Marc'Antonio Ingegneri" ha svolto una nutrita attività concertistica che ha toccato numerose città. Oltre a Verona, dove si è esibito nelle maggiori chiese cittadine (Duomo, San Zeno, Sant'Anastasia, San Fermo, San Bernardino, etc.), ha dato concerti in giro per l'Italia: Milano, Torino, Venezia (nella vivaldiana Chiesa della Pietà), Trento, Bolzano, Como, Brescia, Mantova, Vicenza, Belluno, Treviso, Padova (nello scenografico auditorium 'Pollini'), Rovigo, Mestre, Udine, Pordenone, Macerata e Viterbo (nell'antica chiesa di San Flaviano), spingendosi a sud fino a Roma, dove ha avuto l'onore di cantare nella Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra, e a nord fino a Stuttgart in Germania. Tra le numerose rassegne nazionali e internazionali a cui il coro ha partecipato sono da segnalare: la VII Rassegna Internazionale delle Corali Polifoniche di Pordenone (1984), la manifestazione Laudamus di Bressanone (2000), il Maggio Polifonico di Marano di Valpolicella (2004 e 2008), la Stagione Concertistica di Desenzano del Garda (2007), il Festival della Coralità Veneta tenutosi a Verona nel 2008, la rassegna Musica e Arte Sacra a Verona (ininterrottamente dal 2009 al 2015), la Primavera Musicale di Baggio (2015), il festival internazionale On Stage a Verona (2018 e 2019) e il Festival Corale Internazionale Voce! di Bosco Chiesanuova. Innumerevoli i concerti patrocinati dall'Associazione Veneta Amici della Musica con la quale il coro ha collaborato per circa vent'anni. Significativa poi la collaborazione con l'orchestra "I Virtuosi Italiani" con la quale il coro ha eseguito: il Magnificat BWV 243 di J. S. Bach e il Gloria RV 589 di A. Vivaldi sotto la direzione di Alberto Martini; il Dettingen Te Deum HWV 283 di G. F. Händel diretto da André Bernard; i Vesperae Solemnes de Confessore K 339 e la Krönungsmesse K 317 di W. A. Mozart sotto la direzione di Filippo Maria Bressan; il Requiem K 626 di W. A. Mozart diretto da Luigi Azzolini. Proficua e ininterrotta dal 2010 la collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Verona, per la quale il "Marc'Antonio Ingegneri" ha tenuto importanti concerti eseguendo un repertorio di tutto rispetto: Requiem di G. Fauré, Lauda Sion di F. Mendelssohn Bartholdy, Les Sept Paroles du Christ sur la Croix di C. Franck; Stabat Mater di G. Rossini, Große Messe in c-Moll K 427 e Requiem K 626 di W. A. Mozart, Stabat Mater D383 di F. Schubert, Petite Messe Solennelle di G. Rossini, Gloria RV 589 e Dixit Dominus RV 807 di A. Vivaldi. Oltre ad un nutrito repertorio di musica polifonica eseguita a cappella il coro si è dedicato anche

allo studio della liederistica per coro e pianoforte, spesso accompagnato dal pianista Filippo Gamba, spaziando dal repertorio tedesco a quello del Novecento ungherese, russo e americano affrontando autori quali Brahms, Dvořák, Bartók e Rachmaninov. Di recente si è aperto anche allo studio ed esecuzione di alcune opere particolari e di raro ascolto quali Missa brevis Sancti Joannis de Deo di J. Haydn, Missa brevis K 65 di W. A. Mozart, Lauda per la Natività del Signore di O. Respighi, Magnificat di J. Rutter e la Messe C-Dur Op. 86 di L. v. Beethoven. Oltre alle personalità musicali anzi citate, il Coro Marc'Antonio Ingegneri ha collaborato con importanti musicisti, cantanti, direttori, maestri e musicologi, tra cui Roberto Andreoni, Glauco Bertagnin, il prof. don Giulio Cattin, Federico Donadoni, Umberto Forni, Federico Guglielmo, Gianfranco Montresor, Roberto Paruzzo, Laura Polverelli e Susanne Kristina Satz. Al fine di gestire l'attività del coro e curare l'organizzazione di concerti ed eventi di elevato spessore, nel 2004 si è costituita in seno al gruppo corale l'associazione denominata "Accademia Musicale Dodekachordon", retta da un consiglio direttivo. L'Accademia ha ideato il "Festival Dodekantus", una manifestazione dedicata alla musica corale. Un festival di alto livello sia nell'ambito amatoriale che professionistico, con una serie di concerti che potessero dare modo al pubblico veronese di incontrare alcune tra le migliori realtà musicali italiane ed internazionali nella nostra Città. Dopo vent'anni di appassionata guida, Arnaldo Petterlini ha ceduto la bacchetta al figlio Giovanni che ha diretto il coro per i successivi quindici anni. Poi il testimone è stato passato all'alense Luigi Azzolini e quindi a Paolo Facincani. Dall'inizio del 2018 la direzione del coro è stata affidata al maestro Matteo Valbusa.

Matteo Valbusa è un musicista, insegnante e organizzatore di eventi veronese. Dopo la maturità classica, si è laureato brillantemente in Scienze dei beni culturali, in Direzione di Coro e Direzione d'Orchestra, perfezionandosi in decine di masterclass in tutta Europa. È stato premiato in molti concorsi nazionali e internazionali, tra cui quelli di Arezzo, Ljubljana, Budapest, Vittorio Veneto, Riva del Garda. Ha diretto il Coro della Fondazione Arena di Verona, il Coro Lirico Veneto e compagini quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Interpreti Italiani, l'Ensemble Il Falcone. Guida importanti gruppi amatoriali come Insieme Corale Ecclesia Nova, il Coro Maschile La Stele e il Coro Marc'Antonio Ingegneri di Verona, con i quali sostiene un'intensa attività concertistica. Il suo repertorio spazia dalla musica rinascimentale alla contemporanea. Dal 2013 è coordinatore e docente di direzione presso l'Accademia "Piergiorgio Righele". È invitato nelle giurie di prestigiosi concorsi ed è chiamato a tenere masterclass per istituzioni come la Fondazione Guido D'Arezzo. Ha fatto parte per nove anni della Commissione Artistica di ASAC Veneto, e collabora con le più importanti associazioni corali nazionali e internazionali. È direttore artistico del Festival corale internazionale "VOCE!", del Festival della vocalità "Dodekantus" e del Concorso di composizione ed esecuzione per coro e organo "Caecilia Virgo". Nel 2020 ha ideato il ciclo di ascolti guidati online "La Corona Musicale" e il "Choral Trekking", giornate di canto corale nella natura.

Domenica 31 Ottobre 2021 - ore 16:00

Coro Ecce Novum

Direttrice: Silvia Biasini

Chiesa di San Giorgio in Braida
Piazzetta San Giorgio - Verona

Organizzato da ASAC

Prenotazione gratuita su:
https://coro_ecce_novum.eventbrite.it/



Coro Ecce Novum

Direttrice: Silvia Biasini

Eunoè

Paradiso Terrestre

Oratorio in quattro quadri per soli, coro, strumenti e voce recitante

Musica di: Stefano Dalfovo

Libretto a cura di: Francesco di Giorgio

Ensemble Strumentale

Soprano: Erica Alberini

Contralto: Bianca Simone

Tenore: Angelo Testori

Basso: Decio Biavati

Voci Narranti: Francesco Maria Dell'Accio,

Ada Caterina Nanni, Carolyn Kadas



PRESENTAZIONE

Alle porte del Paradiso Terrestre
di Francesco Di Giorgio e Stefano Dalfovo

In occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri, il direttore del Coro polifonico Ecce Novum, Silvia Biasini, ha proposto la realizzazione di un'opera sulla Commedia. Si è deciso di sfruttare i vari percorsi e le personalità dei coristi per comporre musica originale sui versi di Dante, accostati alla voce di altri autori, contemporanei e non. Così ha preso forma Eunoè che mette in musica e rilegge i canti finali del Purgatorio dantesco (XXVII-XXXIII).

In questi, Virgilio porta Dante fino al Paradiso Terrestre, sul monte del Purgatorio, ritenendo il suo volere ormai "dritto e sano", e gli annuncia la venuta di Beatrice (Quadro 1). L'arrivo della donna è solenne e terrificante: Dante viene messo sotto accusa e deve dimostrare di essere pentito (Quadro 2). L'immersione nel Letè e nell'Eunoè, i due fiumi dell'Eden, libereranno il pellegrino dal peccato, prima dell'ascesa al Paradiso (Quadri 3 e 4). Il testo è costituito per la maggior parte da versi della Commedia, tuttavia nel corso dell'opera affiorano interferenze e reminiscenze: le terzine del Purgatorio evocano la Vulgata, l'Eneide e altri brani danteschi, oltre alla Terra desolata di T.S. Eliot, e ai romanzi di Conrad, Hemingway, Guimaraes Rosa e altri contemporanei.

La conquista della libertà, il confronto con Beatrice, la purificazione nell'acqua sono così contrappuntati da frammenti in altre lingue, che amplificano o si oppongono alle parole di Dante.

Il testo, a cura di Francesco Di Giorgio, è musicato dal giovanissimo compositore Stefano Dalfovo in forma di oratorio per coro misto, quattro solisti e otto strumenti.

Il contemporaneo pervade l'antico e viceversa, in una scrittura che rimanda al canto gregoriano e al punctus contra punctum con l'orecchio dell'ascoltatore – e del compositore – dei giorni nostri.

Modalità e polimodalità regnano quindi sulle terzine dantesche, mentre gli incontri con altre lingue ed epoche evocano il mondo di tonalità e atonalità.

LIBRETTO

Eunoè

Quadro 1

L'annuncio della sposa
(*Virgilio si congeda*)

Virgilio

«Quel dolce pome che per tanti rami
cercando va la cura de' mortali,
oggi porrà in pace le tue fami».

Virgilio inverso me queste cotali
parole usò; e mai non furo strenne
che fosser di piacere a queste iguali.

Tanto voler sopra voler mi venne
de l'esser sù, ch'ad ogni passo poi
al volo mi sentia crescer le penne.

Come la scala tutta sotto noi
fu corsa e fummo in su 'l grado superno,
in me ficcò Virgilio li occhi suoi,
e disse:

Virgilio

«Il temporal foco e l'eterno
veduto hai, figlio; e se' venuto in parte
dov' io per me più oltre non discerno.
Tratto t'ho qui con ingegno e con arte;
lo tuo piacere omai prendi per duce;
fuor se' de l'erte vie, fuor se' de l'arte.
Non aspettar mio dir più né mio cenno;
libero, dritto e sano è tuo arbitrio,
e fallo fora non fare a suo senno:
per ch'io te sovra te corono e mitrio».

Come with me from Lebanon my spouse, with me from Lebanon!

Benedictus qui venis!
Manibus, oh, date lilia plenis!
Purpureos spargam flores.

Quadro 2

L'apparizione di Beatrice (Apparizione di Beatrice)

If you have her, why can't you have her?

Sovra candido vel cinta d'uliva
donna m'apparve, sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva.
Sanza de li occhi aver più conoscenza,
per occulta virtù che da lei mosse,
d'antico amor sentì la gran potenza.

Dante

«Men che dramma
di sangue m'è rimasto che non tremi:
conosco i segni de l'antica fiamma».

Beatrice

«Dante perché Virgilio se ne vada
non piangere anco non piangere ancora
che pianger ti convien per altra spada»
«Guardaci ben! Ben son, ben son Beatrice.
Come degnasti d'accedere al monte?
non sapei tu che qui è l'uom felice?».

In te Domine speravi non confundar
In aeternum in iustitia tua salva me

(Accuse di Beatrice)

Beatrice

«Questi si tolse a me, e diessi altrui!
Fu' io a lui men cara e men gradita!
E volse i passi suoi per via non vera!
O tu che se' di là dal fiume sacro
dì, dì se questo è vero: che pense?»

Leave me alone! That's enough!
There is no peace in it and there can't be!

Scoppia' io sottesso grave carico,
fuori sgorgando lagrime e sospiri,
e la voce allentò per lo suo varco: sì.

I saw her face in the light
then it was dark then it was light
Her face was white
her neck showed in the bright light
The street was dark and I kissed her.

L'amore è terribile
Non è trionfo né godimento
You're not getting what you want
even when
you're getting what you want.
L'amore è terribile
a nullo amato amar perdona
non è trionfo né godimento
né gioia né futuro
feel the emptiness inside
vuoto è il suo splendore
Terribilis est amor

Quadro 3

Inquisizione sul traviamiento di Dante. Il Letè
(*Accuse di Beatrice*)

Beatrice

«Quai fossi quai catene trovasti
quali agevolezze quali avanzi si mostraro?»

Dante

Piangendo dissi: «Le presenti cose
col falso lor piacer volser miei passi,
tosto che 'l vostro viso si nascose».

There is no peace in it and there can't be. I have the pleasure but I
never lose the longing.

Beatrice

«Mai non t'appresentò natura o arte
piacer, quanto le belle membra in ch'io
rinchiusa fui, e che so' 'n terra sparte;
e se 'l sommo piacer sì ti fallio
per la mia morte, qual cosa mortale
dovea poi trarre te nel suo disio?
Ben ti dovevi, per lo primo strale

de le cose fallaci, levar suso
di retro a me che non era più tale.
Quando
per udir se' dolente, alza la barba,
e prenderai più doglia riguardando.
Non ti sei ancora pentito?»

Dante

«Come posso purificarmi?
Qual è la natura del male?

Beatrice

«You lost your way on that river
as you would in a desert
– in una selva oscura»-

Porsi ver'lei le guance lagrimose...
Tanta riconoscenza il cor mi morse,
ch'io caddi vinto.

(Nel Letè)

In fluvium dedit
he stepped into the stream
It was a shock
An empty stream, a great silence, an impenetrable forest
Quella terribile estensione d'acqua, immensità
There was no joy
in the brilliance of the sunshine
I could feel the current swirl
di qua di là di giù di su
per aver pace coi seguaci sui
But there is no peace.
The shore was out of sight
The air was dark
above Gravesend

La bella donna
abbracciommi la testa e mi sommerse
ove convenne che l'acqua inghiottissi.

Tiemmi! Tiemmi!
Amplius lava me ab iniquitate mea
et a peccato meo munda me.
Asperges me hyssopo, et mundabor;
lavabis me, et super nivem dealbabor.

Wash me thoroughly from mine iniquity, and cleanse me from my sin.
Purge me with hyssop and I shall be clean.

Quadro 4
Dimenticanza del peccato, Eunoè, la libertà
(Nel Letè: dimenticanza del peccato)

L'acqua mi colava dai capelli e mi rigava le gote, il male si scorporava da me, se ne andava. Ma con esso ogni resto d'orgoglio; con esso, forse, la gioventù.

If there were water
And no rock
If there were rock
And also water
And water
A spring
A pool among the rock
If there were the sound of water only
Not the cicada
And dry grass singing
But sound of water over a rock
Where the hermit-thrush sings in the pine trees
Drip drop drip drop drop drop drop
But there is no water

Dante

«Non mi ricorda
ch'i' straniasse me già mai da voi,
né honne coscienza che rimorda».

Beatrice

«E se tu ricordar non te ne puoi»,
sorridente rispuose, «or ti rammenta
come bevesti di Letè ancoi»

Dinanzi ad esse Èufratès e Tigri
veder mi parve uscir d'una fontana,
e, quasi amici, dipartirsi pigri

Dante

«O luce, o gloria de la gente umana,
che acqua è questa?».

Beatrice

«Vedi Eünoè che là diriva:
la tramortita tua virtù ravniva».

La bella donna mossesi e donnescamente disse: «Vieni».

(Eunoè)

He stepped into the stream
The water deepened up his thighs
in quell'urna d'acqua
mi sono disteso

The water was smooth and dark
ed è per me un'acqua limpida
e come una reliquia tra le petraie
il tuo sorriso
lo dolce ber
che mai non m'avria sazio

I do not want to go down the stream
unus erit tantum, amissum quem gurgite quaeres
unum pro multi dabitur caput
libertà vo cercando
la sete natural
che mai non sazia

Ben sai come ne l'aere si raccoglie – the air was dark
quell'umido vapor che in terra riede – the water was smooth and dark
sì che 'l pregno aere in acqua si converse – condensed into a mourn-
ful gloom

e sciolse al mio petto la croce – and doth suffer a sea-change
poi di sua preda mi cinse e mi coperse – into something rich and strange

S'io avessi lettor più lungo spazio.

(Finale)

lo ritornai da la santissima onda
rifatto sì come piante novelle
rinovellate di novella fronda,
puro e disposto a salire a le stelle.

Coro Ecce Novum. Nel 2009 sotto la direzione del M° Silvia Biasini e per iniziativa di alcuni cantori cesenati, nasce il coro polifonico Musicaesena; con il tempo il coro si arricchisce di nuovi coristi provenienti da tutta la Regione (Ravenna, Riccione, Savignano, Faenza, Cesena) e nel 2018 cambia il suo nome in Coro Ecce Novum, pur sempre all'interno dell'Associazione Accademia Musicaesena. Privilegiando la continua ricerca stilistica e la cura dell'aspetto vocale, il coro ha affrontato negli anni diversi e sempre più coraggiosi percorsi artistici, e ciò grazie alla dedizione e competenza del suo Maestro e alla passione di tutti i coristi. Il gruppo corale ha all'attivo numerosi concerti e partecipazioni a rassegne nel territorio nazionale per le quali ha raccolto consensi sia per l'intento divulgativo che per l'apprezzabile livello artistico delle iniziative proposte.

Repertorio. Il nostro repertorio abbraccia la polifonia a cappella del periodo rinascimentale e barocco (Palestrina, Orlando di Lasso, Monteverdi), la musica corale contemporanea (Da Rold, Gjeilo, Donati, Lauridsen), e i grandi autori del periodo classico. Oltre ai brani più celebri ci piace "rispolverare" e dare lustro a composizioni poco eseguite ma ugualmente importanti nella storia della musica.

Tra le esecuzioni di maggior rilievo ricordiamo il Magnificat di J Kuhnau e quello di F. Durante, il più celebre Magnificat di J. S. Bach, la Klein Orgelmesse di Haydn, la Kronungmesse, il Requiem e le Litanie Lauretane di Mozart. Inoltre, abbiamo fatto un lavoro di ricerca sui compositori dell'area romagnola, di cui spesso non esistono partiture in commercio né registrazioni (G. Ceresini, C. Ricci de Tingoli). Nonostante il nostro repertorio sia prevalentemente orientato verso la musica sacra, in alcune occasioni, come il Carnevale, ci dilettiamo a proporre brani di musica profana facendo rivivere le atmosfere salaci delle feste nelle corti. L'ultimo concerto, nel febbraio 2020, nella bellissima cornice di Palazzo Rasponi dalle Teste a Ravenna con brani di Banchieri, Ceresini, Des Prez, Donato, Lasso, Willaert.

Progetti e collaborazioni. Da ormai 10 anni siamo promotori del festival corale "Suoni e Colori" con grande riscontro di pubblico e critica. Durante questa attività abbiamo avviato moltissime collaborazioni e scambi con diverse realtà corali e artistiche; significativa la lunga collaborazione con l'Accademia corale Teleion di Poggio Rusco (MN) che ci ha portati ad esibirci nei luoghi più suggestivi della città di Mantova. Nell'estate 2019 abbiamo avuto l'onore di cantare la Missa dolorosa di Antonio Caldara all'interno del programma del Ravenna Festival, nella meravigliosa cornice della Basilica di San Vitale a Ravenna e nel luglio 2021 sempre per il Ravenna Festival abbiamo eseguito in prima assoluta l'oratorio Eunoè su musiche di Stefano Dalfovo. Per il prossimo futuro abbiamo diversi progetti a cui stiamo già lavorando: tra questi il Gloria di Vivaldi, già proposto in passato, ma al quale vogliamo dare una veste nuova, con grande attenzione al testo.

Facebook: Coro Ecce Novum - Facebook: accademiamusicaesena

Instagram: accademiamusicaesena

Silvia Biasini. Ha conseguito con lode e menzione d'onore il Diploma Accademico di II Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale, il Diploma Accademico di I Livello in Direzione di Coro (con lode) presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna sotto la guida dei maestri Lollini e Scattolin e i Master di I livello, entrambi con lode in Didattica e Psicopedagogia per Dsa e Bes e in Strategie didattiche e buone pratiche nelle classi multiculturali. Ha approfondito lo studio della direzione di coro, specialmente alla Scuola Superiore della Fondazione Guido d'Arezzo con i maestri, Corti, Graden, Busto, Marzilli, Donati, Marzola, Broadbent. Approfondisce con Bressan e Kaljuste. Ha studiato Pianoforte, Composizione con i maestri Cappelli, Scannavini, Landuzzi e Benati e Canto Gregoriano con Albarosa, Rampi, Corno, Spremulli. Per la didattica e l'inclusione ha seguito corsi tenuti da Leo, Nemes, Pastormerlo, Oetterlia, Strobino, Castellucci, Visioli, Valvanne, Vila, Boito, Pangia, Astulez, Piccardi, Scarpa, Facci. È insegnante di Pianoforte, Ear training, Teoria, ritmica e percezione musicale, analisi della partitura, vocalità individuale e esperto esterno di propedeutica musicale e coro scolastico per progetti presso le scuole primarie e dell'infanzia per la Fondazione C. G. Andreoli del Comune dell'Area Nord di Mirandola (MO) e per la provincia di Forlì-Cesena. Per la stessa Fondazione C. G. Andreoli, in sinergia con la Neuropsichiatria infantile dell'AUSL di Mirandola (MO), è membro dell'equipe musica e disabilità. È direttore artistico dell'Accademia MusiCaesena dove prepara e dirige il Coro Ecce Novum e il Gruppo Vocale MusiCaesena, del Festival Corale Suoni e Colori giunto nel 2021 alla X edizione, del Festival Corale regionale Voci nei Chiostrì promosso da AERCO (Concerti corali nei chiostrì, nei cortili e nelle chiese dell'Emilia Romagna), del Festival Interreligioso SPIRITUS e dell'Accademia Corale AERCO- Academy una prestigiosa scuola di direzione di coro a respiro nazionale. Dal 2016 è membro della Commissione Artistica di AERCO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori). È docente di Educazione Musicale (A030) presso la Scuola Secondaria di 1° grado, docente del Laboratorio di Musica, esercitazioni corali, vocalità, analisi e retorica musicale presso il DAMS dell'Università di Bologna. Nel biennio 2017-18 è stata direttore del Coro Giovanile dell'Emilia Romagna. È stata membro di giuria in importanti concorsi nazionali e internazionali: Komos Choral Composition Competition sesta e settima edizione, Terzo concorso internazionale di composizione per cori di voci bianche Corinfesta, Queen of the Adriatic Sea – Choral Festival and Competition, Concorso di Composizione per coro Sant'Ilario e Concorso per la selezione dei cantanti per la realizzazione dell'oratorio in forma scenica La Caduta degli Angeli di Don Francesco Nicolò De Rossi. In qualità di Direttore e Maestro del Coro, oltre a brani provenienti dal repertorio polifonico rinascimentale, barocco e contemporaneo ha preparato il coro a numerosissimi allestimenti: Missa Dolorosa e Stabat Mater di A. Caldara, Gloria RV 589 e

Magnificat RV 610 di A. Vivaldi, Magnificat BWV243 e Cantata 9 Es ist das Heil und kommen her di J. S. Bach, Magnificat in Do di J. Khunau, Magnificat in B di F. Durante, Deutsche Messe D872 e Messa in Sol di F. Schubert, Requiem KV626, Krönungsmesse KV 317 e Litanie Lauretane KV 109 di W. A. Mozart, Kleine Orgel Messe Hob XXII:7 di F. J. Haydn, Festino del Giovedì Grasso avanti cena di A. Banchieri, il Lamento di Arianna SV107 di C. Monteverdi, Prophetiae Sibyllarum di O. di Lasso, prima esecuzione assoluta della Passione Secondo Maria di Matteo Malferrari per soli, gruppo vocale e ensemble strumentale, terza edizione de l'oratorio La caduta de gl'Angeli per soli, coro e orchestra di Don Francesco Nicolò De Rossi in forma scenica, l'opera Madama Butterfly di G. Puccini e in prima assoluta l'oratorio Eunoè su libretto di Francesco Di Giorgio e musica di Stefano Dalfovo con testi tratti dalla Divina Commedia, dall'Eneide e dalla letteratura inglese del '900 per ensemble vocale, quattro soli, violino, viola, violoncello, clarinetto, flicorno, corno, tuba, marimba e voci recitanti. Ha diretto l'orchestra A. Corelli, l'orchestra Accademia Malatestiana, l'orchestra B. Maderna e il Faventia Ensemble. Come maestro collaboratore ha partecipato a numerosi allestimenti di opere quali: Traviata, Trovatore, Rigoletto, Falstaff (G. Verdi), Tosca, Boheme, Madama Butterfly e Turandot (G. Puccini), Cavalleria Rusticana (P. Mascagni), Don Pasquale (G. Donizetti), La Serva Padrona (G. B. Pergolesi). Ha partecipato con diverse compagini corali a importanti Festival e Rassegne: Festival Corale Teleion (Mantova), Festival Corale Voci nei Chiostrì (Emilia-Romagna), Festival Corale Fiumi di Voci (Emilia- Romagna), Festival Internazionale di Musica d'Organo (Ravenna), CantaBo (Bologna), Soli Deo Gloria (Reggio Emilia), XXIX Rassegna Corale Mario Roffi (Ferrara) e Ravenna Festival. Oltre all'intensa attività concertistica svolge un'importante lavoro di approfondimento musicale e trascrizioni di repertori del territorio romagnolo di epoca rinascimentale e barocca.



Domenica 31 Ottobre 2021 - ore 21:00

Coro Kairos Vox

Direttore: Alberto Pelosin

Basilica di San Francesco
Piazza San Francesco - Ferrara

Organizzato da AERCO

Prenotazione gratuita su:
<https://kairosvox.eventbrite.it/>



Coro Kairos Vox

Direttore: Alberto Pelosin

"PER LE NOTE DI QUESTA COMMEDIA"

*Musica corale per la Commedia dantesca
Nel 700° anniversario della morte del Sommo Poeta*

I CANTICA – INFERNO

Quivi sospiri, pianti e alti guai (III)
Luzzasco Luzzaschi (1545 - 1607)

Dies Irae (VI)
Gianmartino Maria Durighello (1961)

Vexilla Regis Prodeunt (XXXIV)
Anton Bruckner (1824 - 1896)

II CANTICA – PURGATORIO

Salve Regina (VII)
Josquin Desprez (1450-1521)

Ave Maria (X, XIII, XV, XVIII, XX, XXV)
Manolo Da Rold (1976)

Tota Pulchra Es (XXX)
Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525/26 - 1594)

III CANTICA – PARADISO

Os Justi (XVIII, XIX, XX)
Anton Bruckner (1824 - 1896)

Regina Coeli (XXIII)
Tomás Luis de Victoria (1548 - 1611)

Vergine Madre (XXXIII)
Claudio Merulo (1533 - 1604)

CONCLUSIONE

Urbs Ierusalem Beata
Alberto Pelosin (1996)

L'ensemble vocale **Kairos Vox** nasce nell'autunno del 2015 grazie ad un piccolo gruppo di amici cresciuto poi, con il tempo, nella passione per la musica corale. Il termine greco Kairos indica quel momento unico che l'uomo può cogliere per trascendere il proprio tempo lineare e finito ed entrare in contatto con quello circolare ed eterno del divino.

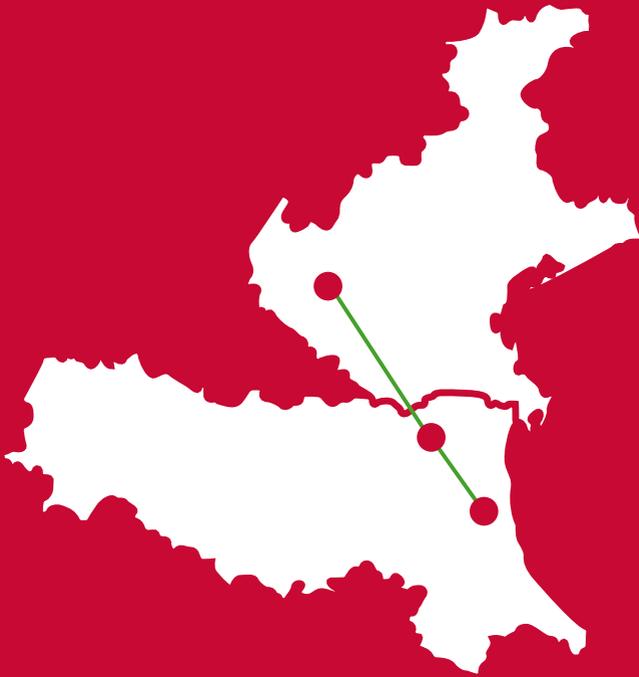
Dall'intreccio delle voci nasce il canto corale, un intreccio che è costantemente ascolto, attesa e ricerca di quel momento unico che genera la musica: Kairos Vox. L'ensemble si è distinta in poco tempo per la sua attività concertistica, caratterizzata da programmi musicali che spaziano dal Rinascimento al Contemporaneo, senza tralasciare i grandi capolavori del Barocco e del Romanticismo e garantendo ad ogni repertorio una fedele resa stilistica.

Il coro ha ottenuto il Gran Premio al X Festival della Coralità Veneta nel 2018.

Dalla sua fondazione, è diretto da Alberto Pelosin.

Alberto Pelosin. Nato nel 1996 a Cittadella (PD), dopo lo studio del Pianoforte si dedica alla Direzione sotto la guida di Gianmartino Durighello. Nel 2021 si diploma con Lode in Direzione di coro e Composizione corale presso il Conservatorio di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto (TV) sotto la guida di Marco Berrini, con una tesi sulla musica veneziana del Seicento. Nel 2017 si diploma in Direzione di coro presso l'Accademia di direzione corale "Piergiorgio Righele", con Alessandro Kirschner. Ha partecipato a seminari e masterclass con importanti musicisti del panorama nazionale e internazionale quali Gianmartino Durighello, Pasquale Veleno, Dario Tabbia, Luigi Marzola, Fabrizio Barchi, Giorgio Mazzucato, Maurizio Sacquegna, Paolo Piana, Vincenzo Di Donato, Manolo da Rold, Matteo Valbusa, Giorgio Pressato, Pierluigi Comparin, Giorgio Susana, Federica Righini, Nicola Bellinazzo, Francesco Grigolo, Werner Pfaff, Lucio Golino, Mario Lanaro, Giovanni Acciai, Marco Berrini. Dalla fondazione è direttore artistico e musicale dell'Ensemble vocale Kairos Vox di Castelfranco Veneto (TV), con il quale ha ottenuto il Gran Premio al X Festival della Coralità Veneta e il premio come "miglior direttore emergente".





A.E.R.CO. Associazione Emiliano-Romagnola Cori

Via Barberia, 9 - Bologna - tel. +39 051 0067024 - ufficio@aerco.emr.it - www.aerco.it

A.S.A.C. Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto

Via Forestuzzo, 5 - Asolo (TV) - tel. +39 0423 498941 - asac.veneto@asac-cori.it - www.asac-cori.it